

Denunciati a Milano una sessantina di fabbricanti e commercianti

# Trasformati in olio d'oliva 28 mila quintali di sapone

In posa la « promessa » di Sinatra

## Assedio a Fiumicino per l'ex soubrettina



Assedio di fotoreporter nell'aeroporto di Fiumicino. Da Johannesburg, è giunta in volo a Roma, per una brevissima sosta, la fidanzata di Frank Sinatra: era finita in Australia per invitare i genitori al suo matrimonio con il famoso attore americano. Si chiama, come si sa, Juliet Prowse ed è una ex soubrettina di Macario. Ha impiegato il suo tempo, fra un aereo e l'altro, a mettersi di buon grado in posa davanti agli obiettivi: poi ha passato una mezz'ora nel ristorante dell'aviazione, a mangiar spaghetti. « Mi sposerò in maggio », ha anche detto sorridente, avvolgendosi nella sua pelliccia di visone. Nella foto: Juliet in posa.

Il processo a Pistoia

## Picchiò l'ispettrice: quattro mesi in galera

La madre ha violentemente reagito perché voleva impedirle di prendere in consegna la piccola Serenella

(Dal nostro corrispondente)

PISTOIA 10. La donna che non volle consegnare la propria figlia alla ispettrice di polizia e che, anzi, reagì schiaffeggiando la funzionaria, è stata condannata in tribunale a quattro mesi e cinque giorni di reclusione e al pagamento delle spese processuali per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La figlia di Maria Folletti, Serenella, di dieci anni, per ordine del tribunale di Pistoia, non orenni doveva essere ricoverata presso un istituto di Savona, ma quando l'ispettrice di polizia, dottoressa Clivio si recò a prendere la bambina, la madre reagì schiaffeggiandola. Venne arrestata e successivamente il tribunale le concesse la libertà provvisoria, nonostante essa avesse un precedente analogo. Nel 1960, infatti, Maria Folletti reagì con violenza contro l'assistente sanitaria che doveva prendere con sé un'altra sua bambina, di pochi giorni, che doveva essere ricoverata d'urgenza all'ospedale Meves di Firenze. Il difensore della donna ha messo in evidenza le condizioni disagiate in cui vivono i Folletti, chiedendo ed ottenendo la concessione delle attenuanti generiche.

E. B.

Tracheotomia?

## Joe Baker aggravato

TORINO 10. Le condizioni del contrattacco del « Torino », Joe Baker, rimasto ferito in un drammatico incidente automobilistico la mattina di mercoledì scorso con il collega e connazionale Denis Law, ieri sera si sono improvvisamente aggravate. I medici dell'ospedale San Giovanni, dove il calciatore inglese si trova ricoverato, sono in allarme in seguito all'apparizione di un diffuso gonfiore al viso e a sopravvenute difficoltà respiratorie. Subito informato, il professor Tenef, è accorso al capezzale del malato e lo ha visitato nuovamente.

Se Baker non supererà la crisi il chirurgo dovrà sottoporlo alla tracheotomia, un delicato intervento alla gola che viene praticato in casi urgenti per permettere al paziente di respirare. Come è noto il drastico provvedimento fu adottato anche per Elisabeth Taylor, durante la sua ultima malattia. Solo a tarda sera le condizioni del calciatore sembrano si siano normalizzate, la temperatura si è abbassata, ed i sanitari sperano di poter scongiurare il doloroso intervento chirurgico.

Intanto i genitori non si muovono neanche per un attimo dal capezzale del celebre figliolo. Telegrammi di auguri continuano a pervenire da ogni parte d'Italia all'ospedale di S. Giovanni, che presiede la Società sport va-

Anche a Trieste carni « ringiovanite » - A Feltrina una scoperta rivoluzionaria: si può fare il burro senza latte - L'inventore è finito in galera

Olio ricavato da pasta di sapone, carni vecchie ringiovanite con coloranti chimici e burro dal quale era del tutto assente la materia prima tradizionale, il latte, sono le notizie che allegeranno oggi il consumatore, che di questo passo dovrà allestire attrezzatissimi laboratori chimici domestici e sottoporre a loro (moderati assaggiatori di imperiale memoria) prima di mettersi a tavola la bistecca frita nell'olio o nel burro. Le nuove novità ci vengono da Milano, da Trieste e da Feltrina, dove guardia di finanza, ufficiali sanitari del comune e pretori hanno denunciato e condannato fabbricanti e dettaglianti. La Guardia di finanza di Milano, a conclusione di lunghe indagini, ha presentato alla magistratura un rapporto riguardante l'illecita produzione di olio ricavato da pasta di sapone e poi messo in vendita come olio commestibile d'oliva rettificato. B.

La scoperta delle mistificazioni è avvenuta dopo complesse ricerche: era stato notato che di ingenti partite di pasta di sapone, apparentemente destinata a lavorazione industriale, si perdeva ogni traccia dopo l'arrivo a Milano. Alcune partite in transito figuravano destinate alla Repubblica di San Marino, a nominativi risultati inesistenti. Riuscì vano le ricerche per la identificazione dei veri destinatari e dopo indagini svolte in collaborazione con i comandi della Gdf di altre legioni, il nucleo di Milano pensò di mettersi sulle tracce di camionisti che avevano effettuato alcuni trasporti di maggior importanza. Fu così possibile individuare la provenienza della pasta di sapone giunta a Milano e accertare l'uso che ne veniva fatto.

Interessandosi, oltre che della illecita speculazione, anche dei danni che i consumatori ne risentivano, sia dal punto di vista igienico-sanitario che da quello economico, nonché della evasione all'IGE valutata sommarariamente in circa 250 milioni e della evasione tributaria su imposizioni ammontanti a circa sei miliardi, la Gdf in un rapporto all'Autorità giudiziaria, ha denunciato una sessantina di ditte e singoli commercianti. Nei confronti dei denunciati è stata configurata la concorrenza dei reati di fabbricazione clandestina di acidi grassi; preparazione di olio d'oliva rettificato. B.

Il comando del nucleo di polizia investigativa tributaria della Gdf ha chiesto, intanto alla magistratura la autorizzazione a tendere ai debitori delle ditte e delle persone denunciate, affinché possano averne cognizione anche i consumatori.

Anche a Trieste sono state poste in commercio camminate contenenti sostanze chimiche coloranti. Una indagine in proposito venne effettuata dall'ufficio di igiene del comune che ha provveduto al controllo della merce in una ventina di macellerie. L'ufficiale sanitario del comune, dott. Fabiani, ha pronunciato una denuncia all'autorità giudiziaria a carico di sei o sette macellai triestini. Il sistema di adulterazione ne appare del tutto simile a quello scoperto nei giorni scorsi a Genova: carni vecchie venivano « ringiovanite » con coloranti chimici che venivano usati anche per

Nubifragio in provincia di Taranto

# Allagati gli aranceti dalla furia del Lenne



TARANTO 10. Un violento nubifragio che si è abbattuto oggi sul retroterra tarantino ha avuto effetti disastrosi. Nel giro di poche ore centinaia di ettari di terreno coltivato sotto stalli inondati dalle acque dei fiumi e dei torrenti in piena. Le colture hanno subito danni rilevanti di cui è difficile per ora calcolare la portata. La statale 100 è stata allagata per un tratto di cinque chilometri isolando il paesotto di S. Basilio. Nella telefoto: Un reporter, sbilanciato nella precaria posizione cerca di fissare con la sua macchina la spettacolare inondazione del fiume Lenne le cui acque si sono riversate con furia sugli aranceti di Palagiano.

Tragedia della pazzia a Milano

# Si getta dalle scale col nipote di 3 anni

Sono morti tutti e due - La nonna soffriva da qualche tempo di una forma di arteriosclerosi

La notizia del giorno

## Allarme a Gioiosa

Gioiosa Jonica è un tranquillo paesino in quel di Casuzza. Dice chi non ci succede mai niente; ma ieri notte tutti gli abitanti, pacificamente addormentati nel loro letto, sono scattati allertati come un solo uomo. Un sibilo lacrimante, assordante, con modulazioni a frequenza alternata. Il ha destato i più durmi d'oroscopia: sono stati svegliati dalle mogli e dalle madri. « Peppinello, senti che urla? », « Certo che lo sento, sostò Milano? Non c'è il Festival? ». Si sono alzati tutti, mentre l'ululato disumano continuava, ora più forte di prima. In piazza si sono conati i carabinieri: sindaco, farmacista, medico condotto, maestro, spazzino e prete (in ordine alfabetico). E cominciata la ridda delle supposizioni. Scartati gli americani, i russi e i marziani, si è cominciato a pensare a quelli della Casa del Mezzogiorno. « E tanto che li aspettiamo », si stanziavano. Veduti che sono arrivati: dopo tanti strombazzamenti, arrivano penzato che la sirena era il modo migliore per annunciarsi. Vedete domani i titoli sui giornali: « Il popolo di Gioiosa Jonica si riversa sulle strade per accogliere i dirigenti della Casa dei vecchi, che usano pure il verbo ». Ma il prete « è risentito: « Gente di poca fede, questa è la punizione del cielo, è un avvertimento contro il centro sinistra, non lo capite? ».

« Qualunque cosa sia, pensano, come comunicato: si scaricheranno le batterie: ci sono sempre delle batterie di mezzo, in questo caso. Infatti c'erano, si sono scaricate e la sirena del Palazzo Comunale, messa in moto per un corto circuito, ha smesso di urlare. Ieri mattina Gioiosa Jonica, si sono alzati tutti ancora più tardi, perché erano stati svegliati troppo presto.

(Dalla nostra redazione)

MILANO 10. Una spaventosa tragedia della follia e repentinamente esplosa alle 9,30 in viale Poire 37 dove una anziana donna, che da qualche tempo soffriva di arteriosclerosi, si è gettata col nipote di tre anni nella tramba delle scale, dalla altezza del quarto piano. Il bimbo è deceduto sul colpo, mentre la nonna è morta tre ore dopo nella sala operatoria del polibolico.

La famiglia colpita dal terribile dramma è quella dell'impiegato Giuseppe Goropone di 37 anni, dipendente della CGE. Il Goropone abita in un appartamento di tre stanze con la moglie Renata Battaglia di 33 anni, occupata presso un stabilimento cartotecnico, il tabulotto Alberto di tre anni appena e la suocera Anna Cornara di 67 anni.

In una tavola della donna indossata dalla donna al momento del suicidio la polizia ha rinvenuto un biglietto che non lascia dubbi sul fatto che la poveretta sia stata travolta da un accesso di pazzia e sono stamati di ricerca - dice lo scritto - perché non si è potuta scendere le scale, ha ripreso Anna Cornara risolvendo si ancora, scaturire in ringhiera e lanciarsi per la seconda volta nel vuoto. Lo spettacolo al fondo delle scale era agghiacciante: due corpi giacevano ora in una unica pozza di sangue. Pochi minuti dopo - nonna e nipotino - sono stati trasportati con un'autoretta all'ospedale, ma il bimbo era già deceduto prima che lo soccorressero. La donna, sottoposta d'urgenza ad un intervento chirurgico e morta a mezzo giorno.

Non è restato che avvertire i genitori del piccolo: il povero compito è toccato agli agenti di polizia che hanno informato con cautela la signora Goropone, ma non hanno potuto impedire che la povera donna, conoscendo la verità non si abbandonasse a scene di profonda disperazione.

« Che avrebbe mai pensato a una cosa simile - ha detto fra le lacrime, parlando della madre e di suo figlio - voleva così bene ad Alberto ».

(Dalla nostra redazione)

Le poche piogge, scattate con grinta su tutta la durata del tabulotto, tradiscono lo stato d'animo in cui versava l'anziana signora nel momento che hanno preceduto l'attuazione del disperato proposito: preda alla crisi nervosa che da tempo la angustia e si è preparata al gesto scrivendo alla figlia Renata le sue ultime, fidei-jurata, poche parole: « Non so più cosa fare, ma ti prego, se puoi, di venire a prendermi qui il nipotino Alberto ».

Un unico taglio di filo siaturato coppia - e con lui e usata sul battiloro dello stabile. Nessuno ha potuto fermarla perché a quell'ora su la tribuna che il nocero erano all'incanto.

Le scale di trecento stabili sono scarsamente illuminate: soltanto ai piani superiori, un lucernario consente una scarsa visibilità. Per questo, in quel momento dimoziato, la donna, non ha potuto certamente notare il suo aspetto sconosciuto. Anna Cornara si è assicurata di essere completamente sola col bimbo tra le braccia, poi, avvicinata alla ringhiera si è lanciata nel vuoto senza un grido, senza una invocazione. Nel trappo solo il bimbo, sbaluzzato al precipitato fondo, al fondo schiantato sul pavimento del piano terra, la nonna e tutta merce sul battiloro del terzo piano, dove una inquilina, Celestina Boris è accorsa per aiutarla, richiamata dai due macerabri tonfi.

La Boris, che non avendo assistito alla scena non si era resa ancora conto della tragedia, ha tentato quindi di sotterrare la anziana donna credendo che fosse ritrinita di una disgrazia. Non si è riuscita ed è quindi corsa a chiamare la portiniera. Mens-

Il ministero della Difesa ha autorizzato i distretti militari a procedere al richiamo per l'addestramento. Quest'anno 60.000 saranno i militari richiamati in servizio: 10.000 sottufficiali e 50.000 graduati e militari, tutti appartenenti a corpi di servizio nell'esercito. La ripartizione dei richiamati sarà disposta dal ministero della Difesa. Ogni militare riceverà l'apposita comunicazione personale.

Inoltre, il ministero della Difesa ha comunicato che nel periodo dal 1 al 6 marzo 1962 sono chiamati alle armi per completo il servizio militare di leva i giovani ritenuti « secondariamente idonei » nati nel secondo semestre del 1940 e quelli nati negli anni precedenti ed arruolati con la stessa elassi-

Previsti nuovi richiami alle armi

Il ministero della Difesa ha autorizzato i distretti militari a procedere al richiamo per l'addestramento. Quest'anno 60.000 saranno i militari richiamati in servizio: 10.000 sottufficiali e 50.000 graduati e militari, tutti appartenenti a corpi di servizio nell'esercito. La ripartizione dei richiamati sarà disposta dal ministero della Difesa. Ogni militare riceverà l'apposita comunicazione personale.

Inoltre, il ministero della Difesa ha comunicato che nel periodo dal 1 al 6 marzo 1962 sono chiamati alle armi per completo il servizio militare di leva i giovani ritenuti « secondariamente idonei » nati nel secondo semestre del 1940 e quelli nati negli anni precedenti ed arruolati con la stessa elassi-

Sciagura sul lavoro in Sicilia

## Sfracellato in galleria



PALERMO 10. Il capocantiere Giuseppe Romano, di 26 anni, ha perso la vita in un incidente sul lavoro accaduto a Sferracavallo. Stava perforando, insieme con altri quattro operai, la seconda galleria per l'autostrada Palermo-Aeroporto di Punta Raisi, quando - a circa 40 metri dall'entrata del tunnel - un macigno, staccatosi improvvisamente dalla roccia, lo ha investito in pieno, sfracellandolo: lavorava da appena quindici giorni alle dipendenze della società Ires di Brescia, che ha ottenuto in appalto la costruzione dell'autostrada. Nella telefoto: il luogo della sciagura; a sinistra, coperto pietosamente, il cadavere del capocantiere.

## E' accaduto in Italia

Tre morti sull'asfalto

Tre morti per incidenti stradali, nel giro delle ultime ventiquattro ore in provincia di Venezia: l'operaia trentenne Emilia Bergamo, che procedeva in bicicletta e finita sotto le ruote di un autotreno; Anello Barbon, di 48 anni, guidava una « 1100 », che si scontrava con un camion; il motociclista Vamerio Magagnoli, di 21 anni, ha sorpassato troppo imprudentemente un carro agricolo.

Ucciso dal freddo

È morto di freddo, nella carcassa di un'auto in demolizione, uno sconosciuto mendicante a Casalecchio di Reno (Bologna). Entrato nella vecchia auto per trascorrervi la notte, l'uomo è stato trovato cadavere da alcuni passanti.

Ladri cortesi

« Arrivederci e grazie » è sentito dire il gioielliere Giuseppe Fecarotta, di Palermo, da una elegantissima coppia, entrata nel suo negozio per far stare alcuni preziosi. Solo poi tardi, si è accorto

della sparizione di una parure di brillanti, che vale 7 milioni di lire.

Falsa accusa

Ingiustamente accusato di furto, un manovale di un'azienda, Enrico Sabatelli, è stato scarcerato dalla polizia di Genova, di Milano 40 anni, di cui la sua innocenza è stata riconosciuta, ma, solo, dopo che aveva, non gli sono stati ancora restituiti.

Mali per l'India

Cinquecento mali cinesi, destinati alle truppe di montagna indiane, sono partiti da Messina sulla motonave tedesca « Alondra », che sbarcherà l'insolito carico a Bombay. Finora il governo indiano ne ha acquistati più di 1500 dagli

alleverenti di Caltanissetta, Enna, Agrigento e Ragusa.

Pirata della strada

Raccendeva il lamantino rosso, preso in un tratto di strada, un pensionato Giuseppe Lombardo di Verona, quando una vettura, che procedeva a gran velocità, lo ha investito, uccidendolo sul colpo. Il conducente non si è fermato a soccorrerlo.

Sollevato dalla bora

La bora che a Trieste soffiava in questi giorni a 80 chilometri orari ha scaraventato a terra un motociclista jugoslavo, Anton Grmek, di Selsana, di 43 anni, l'uomo ha riportato gravi ferite.

# FESTIVAL DI SANREMO

Ascoltate le canzoni di successo con apparecchi di successo

Partecipate al quadrifoglio d'oro PROSSIMA ESTRAZIONE 2 MARZO vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su. Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

## TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI TELEFUNKEN

la marca mondiale